

Partner d'Impresa
in Agevolazioni e Sviluppo

11 ottobre 2017

Start-up innovative

Requisiti e benefici

DL 179/2012 e successivi aggiornamenti

Start-up innovative

Obiettivi del legislatore:

- **rendere l'Italia un Paese più ospitale per l'imprenditorialità innovativa ad alto valore tecnologico;**
- **favorire gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.**



Requisiti: per essere iscritta nella **sezione speciale** del registro delle imprese, la start-up innovativa deve possedere **tutti** i seguenti requisiti:

1) deve essere costituita e svolgere attività d'impresa **da non più di 60 mesi;**
2) deve essere residente in Italia oppure in uno degli Stati UE (compresi Svizzera, Islanda, Liechtestein e Norvegia), a condizione che abbia una sede produttiva od una filiale in Italia;
3) il valore della produzione annua, a partire dal secondo anno, non deve essere superiore a 5 milioni di euro;
4) non deve distribuire o aver distribuito utili;
5) deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
6) non deve essere stata costituita da una fusione, scissione societaria od a seguito di cessione d'azienda o di ramo d'azienda.

Start-up innovative

Oltre ai requisiti elencati, la start-up innovativa deve possedere **almeno uno** dei seguenti ulteriori requisiti sostanziali:

- Le **spese in ricerca e sviluppo** debbono essere uguali o **superiori al 15%** del maggiore valore fra costo e valore della produzione.



- Deve impiegare come **dipendenti o collaboratori**, in percentuale uguale o **superiore ad 1/3** della propria forza lavoro, personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca ovvero in possesso di laurea, **che abbia svolto un'attività di ricerca** certificata presso istituti di ricerca da almeno 3 anni; è possibile, in alternativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, in percentuale uguale o **superiore a 2/3** della forza lavoro, **personale in possesso di laurea magistrale.**



- Deve essere **titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale** relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o ad una nuova varietà vegetale direttamente afferenti all'attività d'impresa; oppure possedere **diritti relativi ad un programma per elaboratore** originario registrato presso il Registro pubblico speciale, a condizione che siano anch'essi afferenti all'attività di impresa.



Start-up innovative

AGEVOLAZIONI PER GLI INVESTITORI IN START UP INNOVATIVE

Gli investitori, persone fisiche o società, che sceglieranno di finanziare le start up innovative, possono beneficiare di agevolazioni fiscali.

- **Persone Fisiche:** diritto a **detrarre** nella dichiarazione dei redditi un importo pari al **30%** di quanto investito nel capitale sociale di una o più start up innovative. È fissato un limite quantitativo **massimo** all'investimento su cui determinare la detrazione, pari a **1 milione di euro annui**, ed un periodo minimo di mantenimento dell'investimento, pari a **tre anni.**

- **Società: esclusione dal reddito imponibile di un importo pari al 30%** di quanto investito nel capitale sociale di una o più start up innovative. Il limite **massimo** di investimento consentito è pari a **1,8 milioni di euro annui** ed è richiesto il mantenimento dell'investimento per almeno **tre anni.**

L'investimento può essere effettuato anche indirettamente per il tramite di OICR o altre società di capitali che investono prevalentemente in startup innovative.

Start-up innovative

Benefici:

1. Costituzione e modificazioni **senza notaio** mediante un modello standard con firma digitale.

2. **Esenzione** da imposta di bollo, diritti di segreteria e diritto annuale alle CCIAA per cinque anni.

3. **Agevolazioni fiscali** per amministratori e dipendenti che possono essere remunerati in parte attraverso strumenti finanziari (ad es. stock option): le somme corrisposte non concorrono alla formazione del reddito imponibile dei destinatari.

4. **Work for equity**: possibilità per collaboratori e prestatori di opera di essere remunerati con azioni o quote che non concorrono alla formazione del reddito imponibile e che possono essere liberamente vendute senza perdere l'agevolazione.

5. **Credito di imposta del 35% sulle assunzioni** a tempo indeterminato di personale altamente qualificato fino a un massimo di 200mila euro annui.

6. **Esonero** dall'obbligo del visto di conformità per la compensazione dei crediti IVA fino a 50mila euro.

7. Facoltà di estendere di dodici mesi il periodo di **"rinvio a nuovo"** delle perdite e, nei casi di riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale, facoltà di differire la decisione sulla ricapitalizzazione entro la chiusura dell'esercizio successivo.

8. Facoltà di utilizzare, per le start up costituite in forma di s.r.l., istituti ammessi solo nelle s.p.a. come la **libera determinazione dei diritti** attribuiti ai soci o l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

Start-up innovative

Benefici (continua):

9. **Deroga** al divieto di operazioni sulle proprie partecipazioni qualora l'operazione sia effettuata in attuazione di piani di incentivazione che prevedano l'assegnazione di strumenti finanziari a dipendenti, collaboratori, componenti dell'organo amministrativo o prestatori d'opera (stock options e work for equity).

10. Facoltà di **emettere strumenti finanziari** forniti di diritti patrimoniali o amministrativi, escluso il voto nelle decisioni dei soci.

11. **Sostegno all'internazionalizzazione**, attraverso i servizi messi a disposizione dall'Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

12. Possibilità di **assumere personale con contratti a tempo determinato** della durata minima di 6 mesi e massima di 36 mesi prorogabili di altri 12 mesi (arrivando quindi complessivamente a 48 mesi).

14. **Accesso prioritario al Fondo Centrale di Garanzia**, un fondo governativo gestito da MCC che facilita enormemente l'accesso al credito attraverso la concessione di garanzie sui prestiti bancari (la garanzia gratuita copre l'80% del finanziamento, **senza valutazione del business plan o dei dati di bilancio e senza garanzie accessorie** da parte della banca; l'importo massimo garantito per ogni impresa è di **2,5 mln €**).

15. **Crowdfunding**: possibilità di raccogliere capitale di rischio attraverso portali on line.

16. Non si applica la **disciplina delle società di comodo** e in perdita sistematica.

17. **Fail-fast**: sottraendo le startup innovative dalla disciplina ordinaria del fallimento, si consente all'imprenditore di ripartire con un nuovo progetto imprenditoriale in modo semplice e veloce, affrontando più agevolmente il procedimento liquidatorio.

18. **Accesso esclusivo a bandi nazionali e regionali** che concedono contributi a fondo perduto.

Start-up innovative

Bandi nazionali e regionali dedicati alle start-up innovative

=



Contributi a fondo perduto e/o finanziamenti a tassi agevolati

Alcuni esempi:

Smart & Start:
mutuo **senza interessi fino al 70%** delle spese ammissibili (max € 1.050.000). Le start-up localizzate in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia restituiscono **solo l'80%** del mutuo agevolato.

Campania Start-up:
contributo **a fondo perduto fino al 65%** su una spesa ammissibile da 50 a 500 mila euro.

Puglia TecnoNidi:
- contributo **a fondo perduto fino al 40% + prestito agevolato fino al 40%,** su investimenti ammissibili da 25 a 250 mila euro;
- contributo **a fondo perduto fino all'80%** su spese di funzionamento ammissibili fino a 100 mila euro.

Credito d’imposta per il Mezzogiorno

Decreto 4 gennaio 2017 (MISE); Circolare 13 aprile 2017 n. 12/E; Circolare 3 agosto 2016, n. 34/E; Risoluzione 4 luglio 2016, n. 51/E; Provvedimento 24 marzo 2016, n. 45080/2016 (Agenzia delle Entrate)

Informazioni di carattere generale

Ministero dello Sviluppo Economico: Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

La legge di stabilità 2016 ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, un credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.

Il decreto legge 243/2016, convertito dalla legge 18/2017, ha modificato la disciplina del credito d'imposta **per gli acquisti effettuati a decorrere dal 1° marzo 2017**, innalzando le aliquote, aumentando l'ammontare massimo agevolabile, estendendo l'agevolazione all'intero territorio della Sardegna e prevedendo la cumulabilità del credito d'imposta con altri aiuti di Stato.

Informazioni di carattere generale

Agevolazioni

Credito d'imposta spettante (in % sull'investimento effettuato) **per gli acquisti effettuati dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2019**:

Ambito territoriale	Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
Credito d'imposta per dimensione di impresa	**45%** per le piccole imprese **35%** per le medie imprese **25%** per le grandi imprese
Ambito territoriale	Molise e Abruzzo (zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi dall'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2015)
Credito d'imposta per dimensione di impresa	**30%** per le piccole imprese **20%** per le medie imprese **10%** per le grandi imprese

Informazioni di carattere generale

L'agevolazione spetta per investimenti di importo massimo pari a:

- **3 milioni** per le **piccole imprese**;
- **10 milioni** per le **medie imprese**;
- **15 milioni** per le **grandi imprese**.

Il beneficio è calcolato al lordo degli ammortamenti fiscali senza detrarre gli ammortamenti di beni della medesima categoria.

Informazioni di carattere generale

Credito d'imposta spettante (in % sull'investimento effettuato) **per gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2016 al 28 febbraio 2017**:

Ambito territoriale	Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia + zone di Molise, Abruzzo e Sardegna** ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107, par. 3 lett. c), del TFUE (Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020)
Credito d'imposta per dimensione di impresa	**20%** per le piccole imprese **15%** per le medie imprese **10%** per le grandi imprese *

** Relativamente a Molise, Abruzzo e Sardegna, possono accedere al credito solo a fronte di un "investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata".*

*** Dal 1° gennaio 2017 al 28 febbraio 2017 sono ammissibili gli investimenti effettuati nell'intero territorio della Regione Sardegna*

Informazioni di carattere generale

L'agevolazione spetta per investimenti di importo massimo pari a:

- **1,5 milioni** per le **piccole imprese**;
- **5 milioni** per le **medie imprese**;
- **15 milioni** per le **grandi imprese**.

Il beneficio è calcolato al netto degli ammortamenti dedotti nel periodo d'imposta, relativi alle medesime categorie dei beni d'investimento della stessa struttura produttiva, ad esclusione degli ammortamenti dei beni che formano oggetto dell'investimento agevolato.

Informazioni di carattere generale

Con riferimento agli investimenti realizzati in parte prima del 1° marzo 2017 e in parte dopo tale data, trovano applicazione i due diversi regimi in ragione della data di acquisizione dei beni. Per quanto riguarda l'individuazione del limite massimo dei costi ammissibili all'agevolazione invece, per ciascun progetto d'investimento iniziato prima del 1° marzo 2017 e concluso dopo tale data, trova applicazione il nuovo limite più elevato.

Definizioni:

Piccole imprese: occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di €.

Medie imprese: occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di € oppure hanno totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di €.

Informazioni di carattere generale

Beneficiari e spese ammissibili

Possono beneficiare del credito d'imposta le **imprese,** in relazione a progetti di investimento localizzati nelle regioni meno sviluppate o in quelle in transizione, ossia **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise, Abruzzo.**

L'agevolazione non si applica ai soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché ai settori creditizio, finanziario e assicurativo. L'agevolazione, inoltre, non si applica alle imprese in difficoltà secondo la definizione comunitaria.

Informazioni di carattere generale

Il credito d'imposta può essere concesso solamente agli investimenti in **beni strumentali nuovi (anche mediante contratti di locazione finanziaria**) effettuati dal 1° gennaio 2016 e **fino al 31 dicembre 2019** per:

- la realizzazione di un nuovo stabilimento;
- l'ampliamento di uno stabilimento esistente;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- la trasformazione radicale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
- la riattivazione di uno stabilimento chiuso o che sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato acquisito (pertanto vanno considerati esclusi tutti gli investimenti che non realizzino una fattispecie di investimento iniziale come ad esempio sostituzione di singoli beni strumentali, ed altresì gli investimenti in immobili e veicoli).

Informazioni di carattere generale

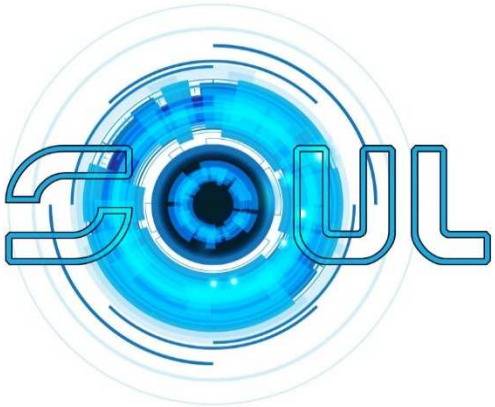
Aspetti procedurali

Il beneficiario può utilizzare il credito d'imposta maturato **solo in compensazione**, presentando il modello F24 esclusivamente tramite Entratel o Fisconline, a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta.

Cumulabilità

Per gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2016 al 28 febbraio 2017, il credito di imposta non è cumulabile con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto gli stessi investimenti agevolati.

Per gli acquisti effettuati dal 1° marzo 2017 al 31 dicembre 2019, esiste la possibilità di cumulo del credito d'imposta con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che insistano sugli stessi costi, sempre che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalla normativa europea di riferimento.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

11 ottobre 2017